

Elisabetta Campiani
7 maggio 2019, Bologna
Un Ricordo

Elisabetta, un soffio lieve

Cara Elisabetta

Sono pochi giorni che ci siamo parlate, gli ultimi messaggi sono stati per Pasqua, dopo il silenzio.

In questi anni ci siamo dette tante cose, parlato della vita, del lavoro, dei principi, dell'amicizia, della famiglia, dei propri figli, sempre piacevole scambiare opinioni.

Ricordo quando sei arrivata in Istituto nei primi anni del 2000, leggera, silenziosa, ma con importanti competenze che hai impiegato con costanza e gentilezza nei campi a te familiari, principalmente nella cartografia, banche dati geologiche e carte batimetriche.

Hai contribuito a portare avanti e concludere importanti progetti dell'Istituto Ismar Sede di Bologna.

Hai sempre sempre avuto una disponibilità immediata per le esigenze dell'istituto. Una sicurezza.

“Elisabetta sai ci hanno chiesto una presentazione, dobbiamo fare dei poster, Elisabetta è necessario fare una brochure, ecc”, tu sempre con capacità e con il sorriso hai collaborato, con grande disponibilità.

Poi la tua malattia ben presto ti ha accompagnato, hai lottato con tanta dignità, aggredita una volta, due volte e la terza non sei riuscita.

Hai avuto una famiglia meravigliosa, con cui hai potuto lottare, sorridere, vivere, il tuo Fabio, le tue figlie, la tua famiglia. ti hanno circondato e dato tutto l'affetto possibile.

Tu ci sei stata comunque accanto sempre con la tua leggerezza e gentilezza, noi ti abbiamo fatto un po' di compagnia, ma hai camminato da sola in questo percorso così difficile.

Sei stata un esempio Elisabetta, grazie.

Noi ogni tanto ci continueremo a parlare, ci scambieremo qualche WhatsApp virtuale, rimarrai con noi, soave, sorridente, autorevole e profonda, nelle tue competenze così preziose che ci mancheranno.

Un caro saluto per incontrarci ancora nei nostri pensieri

Mariangela Ravaioli